



Indice

1	PREAMBOLO POLITICO	
	Chi siamo e dove vogliamo andare	3
	Da dove partiamo	4
	Aprirsi e associarsi per vincere le sfide di oggi:	
	Accettura nella dimensione intercomunale	7
2	RIFORME A COSTO ZERO	
	Comune e cittadini	9
	Riorganizzazione della macchina amministrativa	10
	Istituzione sportello di consulenza legale	11
3	INTERVENTI A ELEVATO TASSO DI REALIZZABILITÀ	
	Festa del Maggio	12
	Energia	13
	Filiere produttive locali (agricoltura, artigianato, commercio, servizi)	14
	Accessibilità e strade rurali	15
	Accettura inclusiva (anziani, donne, bambini, etc.)	17
	Istruzione	19
	Accetturesi fuori regione: da emigranti a risorse esterne	20
4	INTERVENTI IN PROSPETTIVA	
	Lavori pubblici	21
	Territorio e braccianti	21
	Sistema integrato di valorizzazione turistico ambientale	23
	Gestione del patrimonio	26
	Accettura digitale	27
5	FINANZIAMENTO PROGRAMMA AMMINISTRATIVO	
	Fonti di finanziamento	30



1 | PREAMBOLO POLITICO

Chi siamo e dove vogliamo andare

In un mondo sempre più globalizzato, ha senso parlare di identità per una realtà che conta meno di duemila anime? Se l'identità è sinonimo di storia, tradizione e cultura, assolutamente sì. Se invece è compiacimento di se stessi e sterile arroccamento campanilistico, assolutamente no.

L'identità riguarda, per un verso, il modo in cui ognuno di noi considera e costruisce se stesso come componente di determinati gruppi sociali e, per l'altro, il modo in cui le regole di quei gruppi fanno sì che ognuno si pensi, si comporti, si ponga e si relazioni rispetto a se stesso, agli altri, al gruppo di cui fa parte e ai gruppi esterni. Noi costituiamo il gruppo sociale di Accettura.

Accettura è il luogo fisico dei residenti attuali, ma è anche i tanti luoghi dei residenti che furono e dei loro discendenti. È la straordinaria festa del Maggio, è la natura incontaminata, è l'aria tersa che si respira tra il verde brillante dei boschi e il giallo ineguagliabile delle profumatissime ginestre, è il pascolo spensierato delle mucche podoliche allo stato brado.

Ma Accettura è anche faticosa resistenza allo spopolamento, all'abbandono del territorio, all'isolamento, alla mancanza di servizi e alle scarse opportunità lavorative e realizzative.

Tante sono anche le opportunità non colte. L'intraprendenza di tanti è stata espressa più al di fuori dei confini comunali, che in loco.

Perdendo abitanti, la nostra comunità smarrisce la propria identità culturale, i patrimoni locali si deteriorano e perdono valore, le attività economiche vengono abbandonate, tradizioni millenarie, uniche, irripetibili finiscono per sempre, mentre aumenta il dissesto idrogeologico connesso alla mancata cura del territorio per effetto dello spopolamento.

I punti di forza della nostra identità e del territorio sono risorse preziose a cui attingere per far vivere e non solo sopravvivere Accettura. Questo programma sintetizza in maniera concreta dove vogliamo andare. Ci siamo sforzati di esporre in maniera razionale le azioni che vogliamo mettere in atto. I contenuti sono stati sviluppati anche in funzione degli esiti emersi dai questionari distribuiti in forma cartacea e on line che ha coinvolto un significativo numero di concittadini.

Da dove partiamo

Accettura è storicamente parte essenziale del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e affinché ciò possa costituire un reale punto di forza, occorre che la nostra comunità e l'amministrazione esercitino un ruolo più incisivo all'interno della Comunità del parco, al fine di cogliere appieno le opportunità di sviluppo. Ciò è necessario per contrastare la crescente disaffezione da parte dei residenti e far sì che tutti possano sentirsi coinvolti nei processi di valorizzazione del territorio, delle attività in essere e delle opportunità future.

Il punto da cui partire sono le opere già in corso e/o gli interventi programmati dalla passata amministrazione. Innanzitutto si dovrà procedere a riattivare i lavori previsti nell'ambito del finanziamento "6000 Campanili" che interessano la pavimentazione di gran parte delle strade dell'abitato.

Si dovranno accelerare le opere in corso, finanziate e in fase di appalto:

- realizzazione di un'Area camper;
- realizzazione della strada Vallefico – Cannavale;
- sistemazione dell'Area ex-Colonia nel Bosco di Montepiano;
- completamento strada Ermoli – Flueto – Valdienna.

Si porteranno a compimento i lavori prossimi alla ultimazione:

- sistemazione Area pic-nic in località Acqua di Rienzi;



- allestimento del *Museo dei culti arborei* (sarà opportuno fare un'opera di pianificazione riguardo alla gestione e alla loro fattiva funzionalità);
- interventi di ristrutturazione e consolidamento statico previsti dalla Legge 219/81 (terremoto).

La futura azione amministrativa non potrà prescindere da quanto delineato nel documento programmatico (*P. O. Val d'Agri*), sarà data una forte spinta, facendo fronte comune con gli altri comuni interessati, ad azioni tese allo sblocco dei fondi.

È opportuno attuare quanto previsto, in particolare le opere finanziate e attivabili in via prioritaria sono:

- Riqualificazione e arredo di *Largo San Vito*;
- Riqualificazione e adeguamento di *Via Rione Torre – Via Cesare Battisti*;
- Completamento e sistemazione della strada “Le Rocche”;
- Completamento delle strade “Ferrari” e “Camilio”;
- Miglioramento *campetto per calcio a 5* in località “San Pietro”: realizzazione tappeto in erba sintetica; costruzione copertura; sistemazione spogliatoi esistenti;
- Realizzazione di una nuova struttura da adibire a *Centro sociale polifunzionale* (1° lotto funzionale);
- Opere di miglioramento dell’*efficienza energetica* dell’Istituto Scolastico Comprensivo “G. Garibaldi”;
- Rafforzamento statico e recupero funzionale dell’ex *Asilo infantile* di Accettura;
- Bando per contributi a privati per l’*Adeguamento Tipologico e Morfologico delle facciate e delle coperture*.

Completamento dei lavori impiantistici e di insonorizzazione dell’ex *cinema De Luca* al fine di ottimizzarne l’utilizzo per convegnistica, spettacoli teatrali e cinematografici, a servizio dell’intera area Parco.

Si porterà a compimento l’aggiornamento degli strumenti urbanistici, improntando gli stessi verso una gestione parsimoniosa e conservativa del territorio e puntando su opere e interventi essenzialmente di recupero del patrimonio edilizio abbandonato e fatiscente.

Relativamente alla tematica rifiuti sarà necessario fare opera di sensibilizzazione e informazione riguardo la *Raccolta differenziata dei Rifiuti*, che vedrà presto i suoi albori in gestione associata con i Comuni di Salandra, San Mauro Forte, Calciano, Garaguso. I risultati attesi in termini di percentuale sul totale dei rifiuti sono i seguenti:

- entro il primo mese di attuazione del servizio, 40%;
- entro il terzo mese di attuazione del servizio, 55%;



- entro il sesto mese di attuazione del servizio, 65%.
In termini economici il costo si aggira intorno a 190.000 euro/anno a fronte dei circa 280.000 euro/anno spesi a tutt'oggi.

Aprirsi e associarsi per vincere le sfide di oggi: Accettura nella dimensione intercomunale

La normativa nazionale in materia di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali e le programmazioni regionali in tema di sviluppo economico ed effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza sottolineano l'esigenza di raggiungere soglie demografiche tali da rendere sostenibili e spendibili le politiche pubbliche per il territorio. Questa esigenza assume un valore particolare negli anni 2015–2020 in virtù:

- della strategia nazionale per le aree interne che, per la prima volta, unisce in maniera organica il sostegno a progetti di sviluppo locale in specifiche filiere produttive (tutela del territorio, risorse naturali culturali e turismo, sistemi agroalimentari, energie rinnovabili, artigianato e 'saper fare') con l'incentivazione alla gestione associata dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);
- dell'inserimento tra le aree pilota regionali per la sperimentazione di detta strategia della Montagna Materana (Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte, Stigliano) che, per cogliere appieno le opportunità così offerte, necessita di condividere una visione comune del proprio sviluppo.

Una visione comune che si intende costruire attorno ai seguenti tre punti fondamentali:

- governo del territorio: l'impianto di progetti di sviluppo locale credibili e l'organizzazione efficace di servizi essenziali per le popolazioni richiedono un'istituzionalizzazione stabile e duratura nel tempo del governo del territorio che faccia tesoro delle esperienze passate (PIT, POIS, PIOT) portandole a sistema attraverso la costituzione di un'Unione di Comuni in linea con il disegno di legge in discussione al Consiglio Regionale.

- gestione associata delle funzioni e dei servizi: all'Unione di Comuni vanno, innanzitutto, date le funzioni di indirizzo politico-programmatico come, d'altronde, previsto dalla legislazione regionale in materia di organizzazione dei servizi relativi all'istruzione (piano di dimensionamento scolastico), alla salute (distretti di comunità ed ambiti socio-territoriali), al trasporto pubblico (piani intercomunali di mobilità), *etc.*;
- servizi intercomunali (es., smaltimento dei rifiuti, informatizzazione dei procedimenti amministrativi, attivazione di progetti *e-government / health / inclusion, etc.*), per garantire modelli uniformi di praticabilità e di qualità delle prestazioni, è giusto procedere alla gestione associata degli stessi nel rispetto dei principi costituzionali di adeguatezza e differenziazione;
- progetti di sviluppo locale: la consistenza delle emergenze naturali (a partire dal Parco Regionale di Gallipoli Cognato) e culturali (si pensi ai Culti Arborei) a spiccata connotazione turistica consente di costruire una proposta unitaria di sviluppo per l'intero territorio in grado di attivare anche altre filiere produttive legate alla valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, alle attività ricreative sportive e per il tempo libero, alla manutenzione attiva del territorio, alla salvaguardia dell'ambiente, *etc.*

Una siffatta proposta di sviluppo locale, da trasmettere attraverso il progetto pilota "Aree interne" della Regione Basilicata, per l'ampiezza del territorio interessato e per la varietà del progetto di intervento attivabile richiede, come previsto dai programmi comunitari, una forma di governo intercomunale che l'istituto dell'Unione dei Comuni può soddisfare.



2 | RIFORME A COSTO ZERO

Comune e cittadini

La dimensione che Accettura può e deve assumere nella sua nuova stagione di rinascita parte dalla capacità di chiedere all'intera comunità uno sforzo collaborativo; uno sforzo che 70 anni fa siamo riusciti a compiere sulla spinta della paura, della miseria e di quell'istinto umano che ci conduceva naturalmente all'idea che 'stare insieme' e 'fare insieme' erano le uniche possibilità di sopravvivenza e di affrancamento di una comunità.

Oggi siamo in un mondo diverso, non abbiamo più un nemico da sconfiggere come la guerra o la fame. Ma l'evoluzione tecnologica e il nuovo disegno della geografia del mondo ci impongono una sfida che possiamo affrontare solo facendo ricorso, ancora una volta, al nostro senso di comunità.

Per dare corpo, fiato e futuro a una comunità ridimensionata economicamente e demograficamente e isolata geograficamente, non possono esistere ricette salvifiche e uomini soli al comando. Possiamo puntare solo a una sfida territoriale comune e collettiva. Una sfida che ci consenta di superare le marginalità a cui Accettura è soggetta con un utilizzo mirato, efficace e puntuale delle tecnologie.

Ciò non solo per migliorare l'attrattività esterna di Accettura sotto il profilo turistico e imprenditoriale, quanto per contribuire al benessere collettivo della comunità e a una sua gestione e amministrazione collaborativa. Tutto questo, però, significa rendere disponibili gli strumenti attraverso i quali presentare adeguatamente Accettura sul mercato turistico. Dare al suo territorio un elemento di vantaggio competitivo per le imprese che vorranno insediarsi e dotare i cittadini di strumenti e di competenze giuste per partecipare alla costruzione del bene della comunità.

La partecipazione dei cittadini alla vita politica di Accettura non può esprimersi soltanto con il voto amministrativo: per contrastare con ogni mezzo i fenomeni di allontanamento dalla politica e di sfidu-

cia nelle istituzioni occorre infatti innovare le forme della partecipazione. I cittadini non possono essere informati delle decisioni quando queste sono state assunte. Essi sono portatori di interessi legittimi e di saperi diffusi che vanno accolti e interpretati per meglio indirizzare le decisioni dell'Amministrazione. Al fine di attuare il processo di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa sarà:

- incentivata qualsiasi forma di percorso partecipativo (consultazioni, incontri pubblici, etc.) su diversi tematismi: scelte urbanistiche, politiche di sviluppo, bilancio sociale, etc.;
- valorizzato lo straordinario contributo partecipativo fornito dal mondo delle associazioni alla crescita civile e sociale del comune, con particolare attenzione alle associazioni presenti: *Pro Loco, Comitato Feste, Accipiter, Itaca, Protezione civile, Avis, Anspi*, associazioni sportive, etc.;
- riattivata la pubblicazione del periodico comunale "Paese".

Al fine di sensibilizzare tra i cittadini i valori ambientali e il decoro del paese, sarà promosso il concorso "Balconi fioriti" per l'abbellimento floreale di balconi, scale, angoli caratteristici, ringhiere. Tale iniziativa, unitamente alla pianificazione e al piano del colore delle facciate, rientrerà nelle azioni di miglioramento dell'ambiente e di abbellimento del paese.

Riorganizzazione della macchina amministrativa

L'organizzazione della macchina amministrativa gioca un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività.

Il Comune ha il grande compito di recuperare fiducia dai cittadini e proporsi come un'organizzazione trasparente, efficiente, vicina e dialogante con le persone, le imprese, i professionisti, gli enti e le altre istituzioni.

La nuova Amministrazione avrà il compito di ridisegnare la struttura organizzativa per affrontare le sfide che ci attendono.



Il Personale dell'amministrazione costituisce la risorsa più preziosa. Una gestione trascurata e disattenta è causa di disagio individuale che si ripercuote sull'intera organizzazione, compromette la qualità dei servizi e il conseguimento dei risultati.

Le leve su cui occorre agire sono il metodo e i valori. Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza. I valori devono essere quelli della trasparenza (realizzata attraverso la partecipazione e la condivisione, la comunicazione, la rendicontazione e la verifica), della semplificazione (tangibile all'esterno in termini di velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni, la diffusione delle applicazioni informatiche per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi, per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati), dell'etica (intesa come condivisione delle regole, legittimità delle azioni e delle procedure, responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza), nel rispetto dell'economicità (realizzata attraverso l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per applicazioni e servizi).

La riorganizzazione degli uffici è tanto necessaria, quanto inderogabile, anche in seguito ai continui tagli dei trasferimenti erariali che il Comune subisce da molti anni. Solo nel corrente anno subirà una riduzione di trasferimenti superiore a 90 mila euro.

Non potendo inasprire la pressione fiscale locale e non volendo ulteriormente ridurre i servizi che il Comune offre, sarà necessario reperire risorse extratributarie.

Istituzione sportello di consulenza legale

Il comune offrirà gratuitamente consulenza legale mediante l'istituzione di uno sportello a servizio della cittadinanza. Il servizio si svolgerà all'interno della casa comunale in giorni prestabiliti e sarà fornito gratuitamente dal giudice Presidente di Corte di Assise, Carlo Spagna.

Festa del Maggio

In un mondo globale e plurale, come quello odierno, si sente sempre più il bisogno di trovare elementi di specificità e di appartenenza e, in questo, la Festa (*il Maggio*) non può non divenire il centro simbolico e permanente d'identificazione storica e culturale.

Il Maggio diviene una *kermesse* in cui tutta la comunità coltiva la memoria della sua storia e della sua tradizione, festa dell'intero popolo accetturese, per consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori che rappresentano la loro identità e per la crescita e lo sviluppo della comunità stessa. La messa in atto di Politiche di valorizzazione e ridefinizione degli orientamenti turistici caratterizzanti il recupero dei valori locali e allo stesso tempo una maggiore messa a punto di nuove modalità comunicative e di promozione. Dunque condizionamento reciproco tra il nostro patrimonio culturale e la domanda turistica, incontro convergente con la prospettiva di mantenere costante e anzi di rivitalizzare sempre più questa kermesse senza che il turismo comporti impatti negativi su essa. Esigenza che sembra trovare un possibile appagamento nell'idea di quel museo dei culti arborei progettato da Bronzini e visto come spazio di fondazione identitaria, come istituzione rappresentativa di un patrimonio culturale, costituito specificatamente e simbolicamente dalla festa e dai suoi significati che consente agli accetturese di sentirsi partecipi con le loro peculiarità di una storia generale sempre più diversificata e plurale. Dunque visitatori protagonisti – soggetti e non oggetti della visita – l'idea è quella di non rendere il museo un contenitore vuoto ma una banca del tempo.

La cultura rappresenta, per noi, la crescita di tutto il territorio con il suo paesaggio, feste, ritualità, gastronomia e altri aspetti del patrimonio culturale tangibile e intangibile; non dobbiamo dimenticare mai che la cultura opera come "attivatore sociale", "agente sinergico che fornisce agli altri settori del sistema produttivo contenuti, stru-



menti, pratiche creative, valore aggiunto in termini di valore simbolico e identitario”. Matera 2019 potrebbe, o meglio dovrebbe, divenire un importante volano in quanto cuore pulsante di valore culturale ed economico dal quale si dipanano i suoi raggi – i paesi della Basilicata – produttori e consumatori di politiche appunto culturali ed economiche. In tal senso, il Maggio si propone come una molla che fa muovere gli ingranaggi di questa macchina in quanto portatore di storia, di memoria, di cultura e di valori religiosi.

Energia

Il tema dell’energia costituisce un elemento cardine per la costruzione di una comunità sostenibile. È dunque volontà espressa quella di promuovere e sostenere il più ampio uso delle energie rinnovabili e l’adozione di pratiche di risparmio energetico attraverso:

- l'utilizzo del regolamento urbanistico al fine di promuovere e incentivare forme di impiego di energia rinnovabile, di natura solare o eolica, nel rispetto del principio della salvaguardia paesaggistica e ambientale del territorio. Incentivare interventi di riqualificazione finalizzati al contenimento dei costi energetici;
- investimenti sul patrimonio immobiliare pubblico, con il ricorso alle opportunità di finanziamento comunitari e nazionali, per rendere i plessi più energeticamente efficienti;
- il sostegno a iniziative imprenditoriali locali finalizzate all'impiego delle materie naturali (biomassa) per produrre energia, nel rispetto della salubrità dell'ambiente;
- la disponibilità a forme di sperimentazioni per l'applicazione di strumenti innovativi di distribuzione energetica (*smart grid*) a scala locale;
- il sostegno al "patto dei sindaci", a supporto delle iniziative promosse dagli Enti Locali nell'attuazione delle politiche energetiche;
- l'ipotesi di realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che utilizzino, eventualmente, le risorse naturali presenti nelle aree rurali la cui potenza massima dovrà essere pari a 1MW;
- l'eventuale acquisto di automezzi alimentati elettricamente.

In parallelo a tali azioni operative verrà condotta un'attività di informazione e animazione sulla gestione e misurazione dei consumi energetici, con la collaborazione di enti e organizzazioni del privato sociale.

Filiere produttive locali (agricoltura, artigianato, commercio, servizi)

Per agevolare le attività produttive e comprenderne le esigenze, sarà importante fissare incontri e percorsi formativi con le diverse categorie di lavoratori autonomi.

L'agricoltura e l'allevamento di animali costituiscono un'importante risorsa economica del nostro territorio, da stimolare e sostenere attraverso la promozione e la creazione di società cooperative che si



occupino della trasformazione dei prodotti e di diversificazione delle colture. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività ricettive quali: agriturismo, bed & breakfast, fattorie didattiche, aziende faunistiche. Si favorirà, con scelte amministrative coerenti, il loro potenziamento anche dal punto di vista turistico.

Altri impegni da sostenere sono:

- incentivazione e allestimento di serre e vivai attraverso percorsi formativi con esperti del settore;
- progettazione di impianti arborei e da frutto in guscio (nocciolo, castagno, etc.), analisi di mercato su varietà e sbocchi commerciali;
- pesa pubblica e area distributore carburante;
- promozione di mostre, sagre e fiere in concorso con le associazioni locali.

La stessa attenzione sarà rivolta anche alle attività artigianali (testimonianza di estro e civiltà) e commerciali del nostro territorio. Un concreto sostegno potrà essere ricercato tra le diverse opportunità offerte dai bandi europei, nazionali e finalizzati a rilanciare e riqualificare il settore imprenditoriale.

Si promuoverà l'utilizzo del commercio elettronico, capace di aumentare il reddito e di conseguenza l'occupazione.

Accessibilità e strade rurali

Il territorio di Accettura è a elevata criticità in termini di accessibilità. Le particolari caratteristiche morfologiche hanno da sempre condizionato lo sviluppo di una viabilità efficiente. La tematica afferente la viabilità assume un carattere servente rispetto a qualsiasi forma di attività economica e incide sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In coerenza con quanto riportato nella "Strategia Nazionale per le Aree interne" – e in forza dell'inserimento del comune di Accettura tra le aree pilota regionali per la sperimentazione della stessa nella Montagna Materana – si punterà a cogliere pienamente le opportunità che la programmazione regionale intende attivare, a

valere sul programma *Operativo FESR 2014 – 2020*, in termini di “miglioramento della viabilità delle aree interne”.

Nello specifico si fa riferimento agli interventi programmati dall’amministrazione regionale al fine di garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade delle aree marginali della Basilicata riducendo i tempi di raggiungimento con le città capoluogo, ridurre il rischio di spostamento della residenza altrove e favorire l’accesso dall’esterno al potenziale visitatore. A tal fine si darà priorità alla realizzazione della fondovalle Ponte di Oliveto-Cavonica-Basentana.

Unitamente si punterà a sfruttare le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 in termini di investimenti finalizzati a rafforzare e migliorare le infrastrutture quali strade e acquedotti rurali a servizio delle imprese agricole e operanti nel settore della silvicoltura. In particolare si punterà in via prioritaria a candidare a finanziamento le seguenti opere:

- ripristino *strada Montata*;
- completamento *strada Tempa del Cuneo – Rovignano*;





- completamento *strada tempa del Cuneo – Fosso Giovannazzo – Miniera*;
- completamento *strada Camilio* e relative diramazioni;
- completamento *strada Ferrari*;
- riparazione *strada Pietra del Corvo-Valmiletta*;
- sistemazione tratti disconnessi delle strade: *Valle Cupa-Caruso, Caruso-Misegna, Caruso-Trignola*.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strade rurali esistenti, nonché l'apertura di vecchi tratturi comunali sarà assicurata con l'impiego della manodopera bracciantile e l'utilizzo dei mezzi di proprietà comunale.

Accettura inclusiva (anziani, donne, bambini, etc.)

Elemento centrale per una reale e strutturata strategia di sviluppo sostenibile è senza dubbio il sistema sociale, inteso come iniziative e strumenti tesi ad aumentare il ben-essere di una comunità e per benessere intendiamo non solo una presa in carico dei soggetti più fragili, quanto piuttosto una migliore condizione di tutti i cittadini.

La nostra prima proposta per **"Accettura Inclusiva"** è di modificare il modello culturale di approccio al tema: da sistema sociale come centro di spesa, e quindi di "sottrattore di risorse", a sistema sociale come investimenti di sviluppo locale, da sistema sociale unicamente con carattere redistributivo a sistema sociale moltiplicativo.

Il tema centrale è che c'è bisogno di ripartire le risorse in sistemi di interventi e servizi, anche a carattere sperimentale, a partire dalla promozione della partecipazione dal basso con azioni di co-progettazione e di apertura da parte delle imprese dei propri progetti alla partecipazione collettiva.

L'esperienza degli ultimi 15 anni ha dimostrato che i servizi cosiddetti maturi nelle diverse aree del disagio (infanzia, anziani, handicap, vecchie e nuove dipendenze, migrazioni, salute mentale, nuove patologie, etc.) necessitano una attualizzazione a partire da una puntuale analisi del territorio in cui si realizzano.

A nostro parere gli interventi da attivare nel breve periodo devono rispondere ad alcuni elementi distintivi:

- aumentare la domiciliarità delle persone in difficoltà (a cominciare da interventi mirati sugli anziani in condizioni di disagio, anche solo relazionale, per ridurre il tasso di ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione);
- investire sulla prevenzione piuttosto che sulla riduzione del disagio (a cominciare dai minori offrendo momenti e/o iniziative strutturate per sostenerne uno sviluppo delle abilità e capacità che permettono a ognuno di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possa affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana);
- residenza per anziani “Padre Pio”: eventuale ampliamento sia in termini di servizi offerti che di posti letto e relativo incremento occupazionale;
- progettare servizi/interventi innovativi che possano anche essere attrattori per territori limitrofi.

I pilastri chiave su cui fondare tale approccio sono essenzialmente quattro:

- integrare le infrastrutture disponibili destinate all’offerta di servizi a favore dell’infanzia, quali interventi educativi pomeridiani, degli anziani autosufficienti, quali i laboratori intergenerazionali, delle persone con limitata autonomia, quali sperimentazioni di soluzioni abitative a carattere sociale. Tali interventi precederanno e saranno essenziali a qualsiasi programmazione di servizi rivolti alla persona;
- favorire l’integrazione all’interno della comunità di stranieri (badanti e lavoratori in genere), coerentemente con gli strumenti messi a disposizione dal governo regionale e nazionale.
- attuare il “Protocollo d’intesa per promuovere iniziative sperimentali finalizzate al coinvolgimento di persone beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito in attività di volontariato a fini di utilità sociale in favore di Comuni o Enti Locali”, sottoscritto da Ministero



del Lavoro, ANCI e Forum del Terzo Settore. L'inclusione di soggetti a rischio di scivolamento nella marginalità sociale e lavorativa in percorsi di "valore sociale", infatti, offre l'opportunità agli stessi beneficiari di mantenere un "rispetto e una dignità nella collettività". Altro aspetto prioritario è quello dell'educazione come strumento per la "riduzione del danno" in termini di esclusione e marginalità. Per tale motivo saranno attivati interventi mirati nella scuola a cominciare dai temi di attualità quali il binomio "sicurezza - libertà";

- benessere collaborativo: più che un pilastro, questo punto rappresenta la vera e propria architrave dell'intera azione programmatica di "Accettura Inclusiva". Costituzione di luoghi di partecipazione per provare ad attuare i punti di cui sopra e definire il perimetro del ben-essere comunitario anche attraverso l'attivazione di risorse potenziali e l'attrazione di risorse dall'esterno.

Istruzione

Il tema scolastico è rilevante non solo per la funzione di istruzione delle giovani generazioni, ma anche per i risvolti culturali, di formazione dei cittadini e di aggregazione sociale. La scuola è dunque presidio formativo e culturale sul quale l'amministrazione comunale deve, nel rispetto delle proprie competenze, intervenire al fine di:

- potenziare la sicurezza, la fruibilità e l'efficienza energetica degli edifici scolastici, ricorrendo sia alle risorse dell'intervento nazionale che a quelle comunitarie (Asse 8 Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020; PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento");
- facilitare l'apertura di spazi e impianti scolastici al fine di favorire una multifunzionalità degli edifici e il prolungamento dei tempi di apertura in termini di servizi aggiuntivi (culturali, ricreativi e sportivi);
- migliorare la dotazione di attrezzature (laboratori, connettività) al fine di assicurare le condizioni per forme innovative ed efficienti di didattica, anche in questo caso ricorrendo alle fonti finanziarie citate;

- favorire i servizi di accesso alle scuole di grado superiore, fuori Accettura, attraverso la partecipazione ai processi di governo territoriale, in particolare alla strategia di sviluppo delle aree interne;
- assicurare l'attuazione del diritto allo studio per i cittadini in difficoltà, sia attraverso le funzioni proprie o delegate, che a mezzo della mobilitazione della rete del privato sociale;
- sostenere la realizzazione di progetti educativi e formativi rivolti agli studenti con la collaborazione di agenzie educative, cooperative sociali, organizzazioni tecnico-scientifiche ed enti senza scopo di lucro.

Accetturesi fuori regione: da emigranti a risorse esterne

Come tutti i comuni della Basilicata, Accettura è stata terra di partenza, che ha determinato la presenza di un cospicuo numero di cittadini e comunità residenti fuori regione e all'estero. Molti continuano a mantenere vivo il legame con il paese di origine, tuttavia è evidente che vi sia un rischio di allontanamento nelle generazioni non native in Accettura. Tutte queste persone, che talvolta ricoprono ruoli e funzioni sociali significative nelle comunità di residenza, possono essere un valore di crescita per la comunità accetturese. Affinché ciò sia possibile, al legame di affetto, va affiancata un'azione strutturante che consenta il mutuo riconoscimento del ruolo di chi è partito e di chi continua a vivere ad Accettura attraverso:

- il censimento e riconoscimento di una rete di comunità e relazioni di accetturesi fuori dalla regione;
- l'ipotesi dell'istituzione di una "Giornata dell'accetturese", per fornire riconoscibilità alle esperienze condotte dai concittadini emigrati;
- la costruzione di una "Anagrafe aperta" in grado di offrire servizi facilitanti per chi da fuori regione intende ricostruire la propria discendenza;
- la previsione di scambi con le "Comunità di accetturesi" e con le amministrazioni di loro residenza, anche avvalendosi di possibilità offerte da programmi comunitari (es. "Europa per i cittadini");



- la previsione di uno spazio web nel quale le comunità e i singoli possano rappresentarsi e il rafforzare il legame tra residenti e non.

4 | INTERVENTI IN PROSPETTIVA

Lavori pubblici

Tra gli interventi maggiormente qualificanti il territorio e l'abitato si considerano prioritari quelli di seguito elencati:

- Interventi di *recupero nel centro storico* e realizzazione di infrastrutture di accesso (art. 3 lett. q, ex L.457/78);
- verde pubblico e parcheggi;
- *circumvallazione Via del Maggio-ex s.s. 277 (località tratturo)-strada provinciale per Gallipoli Cognato*;
- parcheggio pubblico e mercato coperto, Piazza Miraglia. Parcheggio pubblico Largo San Vito.
- ipotesi realizzazione caserme *Carabinieri* e *Corpo forestale*;
- ultimazione lavori *cimitero*;
- sistemazione, *recupero periferie* e ingresso centro abitato;
- *area camper-roulottes* e *area sosta pullman* e ipotesi riconversione anche parziale dell'area *PIP*;
- convogliamento tratti di rete fognaria al depuratore comunale;
- *laghetto collinare* a finalità antincendio;
- valorizzazione dell'area *Fontana Terra*;
- riqualificazione impianti sportivi e ricreativi.

Nell'ambito delle risorse che di volta in volta si renderanno disponibili saranno utilizzate per lavori in economia mediante l'impiego di disoccupati.

Territorio e braccianti

Il nostro è un territorio fragile e instabile. Occorre proseguire nella realizzazione di interventi di consolidamento, dando priorità, dove possibile, a interventi di manutenzione ambientale e di ingegneria

naturalistica. Utilizzando meno cemento. Ciò consentirebbe di ridurre l'impatto ambientale e incrementare quello occupazionale. La cultura della manutenzione è decisiva perché spendendo prima si spende meno. Occorrono interventi di ripristino di fossi, di canali, di briglie, di gabbionate, di muretti a secco. Molti pendii possono essere stabilizzati con la realizzazione di staccionate e di paratie verdi.

Sul territorio vi è la presenza di risorse straordinarie, quali i braccianti forestali, che sono specializzati in questo tipo di interventi.

La categoria deve acquistare identità e dignità attraverso un'adeguata gestione regionale e territoriale.

Obiettivi realizzabili sono:

- la riconversione della figura bracciantile quale guardiano e mantentore del territorio oltre che operatore intersettoriale dell'ambiente;
- l'incremento del numero di occupati (negli ultimi anni il numero di braccianti si è ridotto di circa 80 unità);
- l'incremento delle giornate lavorative;





- l'utilizzo di parte delle risorse rinvenienti dalle *royalties* e dei fondi destinati al consolidamento e risanamento idrogeologico, per la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica..

Un'azione innovativa riguarda la certificazione dei crediti di carbonio, ottenibili grazie alla gestione sostenibile del bosco comunale, secondo gli standard del Pefc (il più importante schema mondiale di certificazione delle foreste gestite in modo sostenibile).

La risorsa acqua è sempre più preziosa. È opportuno pianificare la ricerca e il ripristino delle sorgenti e fontane diffuse sul territorio comunale.

Occorre proseguire nell'opera di risanamento idrogeologico e consolidamento dei versanti più instabili dell'abitato. Urgente è il consolidamento dell'area a valle di Via A. Moro, interessata da un preoccupante movimento franoso.

Sistema integrato di valorizzazione turistico ambientale

Il territorio di Accettura possiede sicuramente dei punti di interesse in grado di attrarre le diverse domande dei "turismi" attuali (naturale, culturale, sportivo, gastronomico, terza Età, etc). Tuttavia la oggettiva difficoltà di accesso al territorio comunale rispetto alle direttrici viarie e ai luoghi di maggiore attrattività, induce a perseguire una strategia che non si limiti a rafforzare gli elementi locali di pregio ma al contempo agisca su un piano comprensoriale, all'interno del quale Accettura sia snodo di un'offerta ampia e consolidata. Solo così sarà possibile porsi sul mercato regionale e nazionale e, in prospettiva, intercettare il flusso di visitatori attratti da Matera2019.

Tale strategia può svilupparsi attraverso:

- il consolidamento e il miglioramento della fruizione degli attrattori presenti (festa del Maggio, Parco, Percorso avventura, riserva antropologica di Monte Croccia, Pietra della Mola e altre emergenze archeologiche), in grado di attrarre turisti su tematismi diversificati (cultura, tradizione, sport, tempo libero, etc.);

- la promozione di *Monte Croccia e Pietra della Mola*, al fine di un riconoscimento quale testimonianza storico culturale di notevole valore;
- la valorizzazione del bosco come risorsa in grado di attrarre e di ospitare attraverso il recupero del patrimonio immobiliare presente. Montepiano è una delle più belle cerrete d'Italia con una notevole valenza ambientale, naturalistica, ricreativa e produttiva;
- Lo sviluppo di iniziative private finalizzate all'ospitalità *legger (bungalow, camper, camping)*;
- la realizzazione nel bosco di Montepiano di oasi faunistiche didattiche (lupo e cinghiale);
- la promozione e lo sviluppo del Selviturismo e di tutte le attività connesse: boschi didattici;
- la promozione di Attività sportive: (*orienteering, Mountain bike, Trial, Trekking, Skyrunning, Bouldering, etc..*);





- la promozione di attività terapeutiche: cromoterapia, silvoterapia, etc.
- l'integrazione delle potenzialità locali in un quadro di offerta comprensoriale, di intesa con i comuni di maggiore prossimità e con l'Ente Parco, al fine di enfatizzare l'effetto sistema con altri attrattori territoriali (es. volo dell'Angelo e la strada ferrata);
- il sostegno all'incremento delle forme di ricettività e di accoglienza turistica, sia attraverso la conversione del patrimonio immobiliare non utilizzato che attraverso investimenti per la ristrutturazione di immobili finalizzati all'accoglienza e all'informazione turistica (quest'ultimo punto verificando la applicabilità della Sottomisura 7.5.a del PSR 2014–2020);
- la promozione del bosco a scopo sociale soprattutto per la terza età;
- la promozione di attività ricreative e sportive quali parapendio e viaggio sul Parco in mongolfiera;



- il recupero del rifugio montano;
- la valorizzazione e la promozione del Museo dei Culti Arborei;
- il supporto a processi di aggregazione e reti di operatori e soggetti istituzionali al fine di sviluppare servizi e attività per una fruizione integrata delle risorse del territorio, anche eventualmente con il ricorso alle risorse assicurabili dal *PO FESR – Azione 6.8.3*;
- la costruzione di forme di comunicazione del territorio coordinate e improntate alla promozione di area piuttosto che di singolo evento;
- la proposta di gemellaggio con siti (Comuni) aventi le stesse caratteristiche Stonehenge.

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio comunale è da sempre sottovalutata se non addirittura ignorata e si esaurisce negli adempimenti formali imposti dal bilancio. I beni pubblici vanno doverosamente valorizzati, il che non esclude la possibilità di alienarli, là dove è possibile, se non vi sono alternative valide all'abbandono o all'incuria. Il comune possie-





de diverse tipologie di immobili (casermetta forestale, colonia montana, rifugio montano, ex cinema De Luca, ex asilo nido, ex mattatoio, *garages* comunali, campetto Fariuolo e piscina comunale).

Sarà debitamente valutata la possibilità di intervenire sul patrimonio immobiliare di proprietà comunale al fine di riqualificare e recuperare le strutture che risultano abbandonate e/o dismesse in un'ottica di sostenibilità economica delle stesse. Coerentemente con quanto previsto dal Programma operativo FESR 2014 – 2020 Asse “Competitività” si mirerà a rendere fruibili per attività e servizi di utilità sociale le strutture di proprietà pubblica con il contributo di associazioni e imprese del terzo settore che potranno beneficiare di agevolazioni al fine di rendere pienamente funzionali gli spazi pubblici.

I bagni pubblici di Via Roma e Piazzetta Bronzini saranno ripristinati e resi fruibili.

Accettura Digitale

Oltre a quelli tipici di una comunità di piccoli numeri, la nuova visione che intendiamo portare per un’Altra Accettura possibile guarda a tre pilastri chiave su cui fondare un approccio di nuova relazione con il cittadino:

- connettività e servizi: in questo primo contenitore rientrano tutte le proposte necessarie a dotare Accettura dell’infrastruttura essenziale per favorire l’attivazione di nuovi servizi e funzionalità che, mediante le nuove tecnologie, possano migliorare la vita delle imprese e dei cittadini. Fra questi è certamente necessario proseguire sul percorso di incremento della copertura territoriale mediante banda larga e ultralarga e l’erogazione di informazioni e servizi attraverso strumenti multicanale (*sito web, webapp, social network, telefonia e device mobili, aree wi-fi, internet point, etc.*). L’azione di connessione del territorio mediante banda larga e ultralarga rappresenta un’importante priorità per favorire non solo l’attrazione di imprese a elevata capacità tecnologica, quanto la nascita di nuove realtà imprenditoriali soprattutto per il mercato turistico. Il settore turisti-

co, infatti, ha da tempo cambiato pelle e il turista è sempre meno improvvisato e sempre più digitale. Un esempio su tutti può essere rappresentato dal nostro “Maggio”. Se l’attrattività di questo straordinario evento non trova riscontro in altrettanta capacità narrativa e di sviluppo di servizi in Rete per l’intero arco dell’anno, sarà molto difficile puntare a un vero sviluppo turistico del territorio. Allo stesso tempo la necessità di mettere a disposizione strumenti di dialogo e semplificazione dei rapporti con l’amministrazione mira, soprattutto in una dimensione sovracomunale, a incrementare il benessere della comunità, il suo spirito di appartenenza e la valorizzazione di una nuovo protagonismo collaborativo di cui tutti avvertono il bisogno (cittadini e amministratori). La realizzazioni di





tali infrastrutture e strumenti, dovrà passare sia per un'azione diretta dell'amministrazione (portale internet del comune con funzionalità migliori e più semplici per tutti), sia per una sua azione di presidio delle politiche regionali in materia di Agenda Digitale;

- alfabetizzazione e incremento della domanda digitale: affinché l'azione descritta al punto precedente assuma un'efficacia vera, è necessario essere consapevoli della dimensione sociale della comunità. È necessario attivare un percorso continuo di incremento della capacità e della domanda digitale da parte della cittadinanza. Ciò sia con un'azione sulle giovani generazioni (scuola digitale), sia soprattutto con un'azione formativa nei confronti delle generazioni cosiddette di immigrati e tardivi digitali. Per tale motivo si ipotizza l'attivazione di corsi gratuiti per gli ultra cinquantenni al fine di migliorare le loro conoscenze informatiche e per consentire a tutti di cogliere le opportunità dei nuovi strumenti e dei nuovi canali di dialogo digitale;
- Intelligenza collaborativa: rappresenta (forse per la prima volta) un punto del programma dei cittadini e non dell'Amministrazione. Dotare il territorio e cittadini di infrastrutture di connettività, strumenti, servizi e competenze digitali non significa automaticamente migliorare le condizioni della comunità e cogliere tutte le opportunità potenziali della tecnologia. I cittadini e le imprese saranno dotati di nuove infrastrutture per essere più competitivi sul mercato e avranno la possibilità di attivare nuovi canali di dialogo con l'Amministrazione comunale. Questo significherà non solo ricevere servizi e informazioni, ma anche poter comunicare criticità, disservizi e proposte.

Fonti di finanziamento

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di interventi previsti nel programma per i quali sono state individuate le potenziali fonti di finanziamento. Tali fonti si riferiscono ai programmi regionali finanziati da fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR) a cui attingere mediante procedure di candidatura attivate dall'amministrazione regionale. A esse, inoltre, si aggiungono sia le risorse finanziarie ordinarie regionali e nazionali, sia quelle che eventualmente si renderanno disponibili a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione* (FSC ex FAS) che è in fase di programmazione e di cui si terrà adeguatamente conto nel corso dell'attività amministrativa.

Tabella riepilogativa degli interventi e delle potenziali fonti di finanziamento

FESTA DEL MAGGIO	
Eventi di promozione.	Contributi regionali / APT.
ENERGIA	
Interventi di efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare pubblico.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Energia e mobilità urbana".
Iniziative imprenditoriali locali finalizzate all'impiego delle materie naturali (biomassa) a fini produttivi energetici.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Energia e mobilità urbana".
Sperimentazioni di strumenti innovativi di distribuzione energetica (<i>smart grid</i>) a scala locale.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Energia e mobilità urbana".
Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali.	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 7.2.
FILIERE PRODUTTIVE LOCALI	
Incentivi imprese e artigiani.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "competitività".



Incentivi imprese agricole.	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisure 4.1 e 4.2.
ACCESSIBILITÀ E STRADE RURALI	
Fondovalle: Ponte di Oliveto-Cavonica-Basentana.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Infrasrtture e trasporti".
Strade e acquedotti rurali.	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 4.3.
ACCETTURA INCLUSIVA	
Interventi per la domiciliarità delle persone anziane	Risorse regionali/Prog. Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Inclusione sociale".
Residenze per anziani.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Inclusione sociale".
Infrastrutturazione sociale.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Inclusione sociale".
ISTRUZIONE	
Dotazione attrezzature (laboratori, connettività).	Prog. Operativo Fesr 2014-2020, Asse "Potenziamento sistema istruzione".
Dotazione attrezzature (laboratori, connettività).	Prog. Operativo Fesr 2014-2020 Asse 3.
ACCETTURESI FUORI REGIONE	
Scambi con le "Comunità di accetturesi" fuori regione / Italia.	Programma "Europa per i cittadini".
VALORIZZAZIONE TURISTICA	
Incremento delle forme di ricettività e di accoglienza turistica.	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 7.5a.
Supporto a processi di aggregazione e reti di operatori e soggetti istituzionali al fine di sviluppare servizi e attività per una fruizione integrata delle risorse del territorio.	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Asse "tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse".
Incremento della copertura territoriale mediante banda larga e ultralarga.	Programma Operativo Fesr 2014-2020 Asse "Agenda digitale". Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 7.3.



CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

VINCENZO DIMILTA

ing. insegnante scuole superiori

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Angela **Barbarito** *dott.^{ssa} praticante commercialista*

Egidio **Cerabona** *geom. tecnico comunale*

Rosa **Colucci** *dott.^{ssa} commercialista*

Andrea **D'Alaimo** *amministratore d'Impresa*

Antonello **Digilio** *studente*

Salvatore Giuseppe **Dimilta** *operaio polivalente*

Rocco **Iula** *bracciante agricolo*

Giuseppe **Moles** *ass. tecnico scolastico*

Antonella **Nota** *dott.^{ssa} esperta Fondi Europei*

Nicolino **Spagna** *traduttore*